

**Direzione:** AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

**Area:** USI CIVICI, CREDITO E CALAMITA NATURALI

## **DETERMINAZIONE**

**N. G03377 del 22/03/2019**

**Proposta n. 4496 del 19/03/2019**

**Oggetto:**

USI CIVICI – Comune di Fiano Romano (RM) – Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso di una porzione di terreno di demanio collettivo interessato dalla realizzazione del nuovo serbatoio idrico ACEA, in variante allo strumento urbanistico vigente.

**OGGETTO:** *USI CIVICI – Comune di Fiano Romano (RM) – Autorizzazione al mutamento di destinazione d’uso di una porzione di terreno di demanio collettivo interessato dalla realizzazione del nuovo serbatoio idrico ACEA, in variante allo strumento urbanistico vigente.*

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE  
AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA  
DEL CIBO, CACCIA E PESCA**

**SU PROPOSTA** del Dirigente dell’Area Usi Civici, Credito e Calamità Naturali;

**VISTA** la Legge statutaria 11 novembre 2004, n°1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

**VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n°6 e ss. mm. e ii., relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

**VISTO** il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n°1, e ss. mm. e ii. concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

**VISTA** la D.G.R, n° 211 del 7 maggio 2018 con la quale è stato conferito, all’Ing. Mauro Lasagna, l’incarico di Direttore della Direzione Regionale competente in materia di agricoltura, oggi denominata Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca;

**VISTO** l’art. 12 della Legge 16 giugno 1927, n°1766 concernente la “Conversione in legge del R.D. 22 maggio 1924, n° 751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno”;

**VISTI** gli artt. 37 – 39 e 41 del Regio Decreto 26 febbraio 1928, n°332, concernente la “Approvazione del regolamento per la esecuzione della Legge 16 giugno 1927, n°1766 sul riordinamento degli usi civici nel Regno”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n°616, riguardante il trasferimento e la delega di funzioni amministrative statali alle Regioni;

**VISTO** l’art. 2 della Legge Regionale 3 gennaio 1986, n°1, e ss. mm. ii., “Regime urbanistico dei terreni di uso civico e relative norme transitorie”;

**VISTA** la Legge 20 novembre 2017, n°168 “Norme in materia di domini collettivi”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n°33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTA** la nota del 17/05/2018, prot. n°17363, assunta agli atti della Direzione regionale Agricoltura in data 6 giugno 2018 con il prot. n°336996, con cui il Comune di Fiano Romano trasmette la documentazione relativa alla richiesta di autorizzazione al mutamento di destinazione d’uso di un terreno di demanio collettivo interessato dalla realizzazione, da parte di ACEA ATO 2, di un nuovo serbatoio idrico, in variante allo strumento urbanistico vigente;

**VISTA** la successiva nota n°6468 del 26/02/2019, pervenuta al protocollo di questa Direzione regionale in data 27/02/2019, n°158595 con cui il Comune di Fiano Romano ha provveduto ad integrare la documentazione richiesta dalla scrivente;

**VISTA** la deliberazione n°15 dell’8/03/2018, con la quale il Consiglio Comunale di Fiano Romano richiede l’autorizzazione al mutamento di destinazione d’uso, ai sensi dell’art. 12 della Legge 16/06/1927 n°1766, del terreno di demanio collettivo individuato nel N.C.T. al foglio di mappa n°21, particella 5/parte, di mq. 2.817 di cui mq. 455, area di sedime del serbatoio, mq. 945 occupazione temporanea, mq. 1417 area di asservimento acquedotto;

**VISTA** la relazione di perizia, redatta dal perito demaniale. Dr. Agr. Coriolano Valeriani, approvata dal Consiglio Comunale con medesimo atto deliberativo n°15/2018, con la quale si

procede alla verifica dei presupposti per il conseguimento del mutamento di destinazione d'uso del terreno interessato all'intervento, in rapporto alla consistenza del demanio civico esistente, che ammonta a circa 290 ettari e sulla base di considerazioni di carattere generale;

**PRESO ATTO** che l'area in questione, sita in località "Belvedere, ricade in "Zona agricola normale E2" nel vigente P.R.G., approvato con D.G.R.L. n°2273 del 06/08/1974 e che per effetto della Variante adottata con deliberazione del C.C. di Fiano Romano n°15/2018, la nuova destinazione urbanistica sarà "Zona F4 – Servizi Pubblici";

**VISTO** l'art. 8 ter della L.R. 03/01/1986 n°1, riguardante il mutamento di destinazione di terreni di proprietà collettiva di uso civico non edificabili, ove in particolare è previsto che ...*"Le autorizzazioni di cui al comma 1 sono rilasciate, oltre che per le finalità agro-forestali previste dall'articolo 41 del r.d. 332/1928, anche per finalità pubbliche o di interesse pubblico"*;

**RILEVATO** che:

- tutto il quadro normativo di riferimento ha subito notevoli modifiche sia a seguito delle variazioni normative introdotte dal legislatore nazionale con la L. n°168 del 20 novembre 2017 che delle novità giurisprudenziali a seguito della sentenza della Corte Costituzionale del 30 maggio 2018, n°113, con cui l'articolo 8 della LR 1/86 e ss.mm.ii. è stato dichiarato incostituzionale;
- per effetto dei nuovi principi introdotti, anche da recentissime pronunce della Suprema Corte, in materia di usi civici, la conservazione dell'ambiente e del paesaggio spetta alla cura esclusiva dello Stato e che le disposizioni del Codice dei beni culturali sono preminenti rispetto alla legislazione regionale;
- in ogni caso, in presenza di più competenze, quale quella dello Stato in materia ambientale, e quella della Regione in materia edilizia ed urbanistica, così intrecciate ed interdipendenti in relazione alla fattispecie in esame, la concertazione in sede legislativa ed amministrativa risulta indefettibile per prevenire ed evitare aporie del sistema;

**VISTA** la nota prot. MBAC-SBA-EM n°877, del 04/02/2014, con cui la competente Soprintendenza Archeologica del MiBACT ha rilasciato alla società ACEA Laboratori S.p.A. il proprio parere positivo per la realizzazione del serbatoio idrico di che trattasi;

**RITENUTO** di poter dare la propria autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso, limitatamente alla porzione di terreno di demanio collettivo come sopra indicato, in considerazione del fatto che l'opera, di modeste dimensioni, riveste carattere di pubblico interesse e utile alla collettività, dando atto che essa assume la sua efficacia solo a seguito dell'approvazione della variante stessa,

## **DETERMINA**

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

- di autorizzare il Comune di Fiano Romano (RM) al mutamento di destinazione d'uso, limitatamente alla porzione di terreno di demanio collettivo, identificato in catasto del medesimo Comune al Foglio di mappa n°21, particella 5/parte di mq. 2.817, per la realizzazione di un serbatoio idrico, da parte di ACEA ATO 2.
- La presente autorizzazione non costituisce titolo alla realizzazione dell'opera in quanto essa assume la sua efficacia con la approvazione della variante stessa ed è fatta salva qualsiasi altra autorizzazione necessaria per l'attuazione delle previsioni urbanistiche, in quanto il presente atto non costituisce autorizzazione alla realizzazione di opere o infrastrutture.
- il terreno per il quale è stato autorizzato il mutamento di destinazione d'uso, qualora cessi lo scopo, tornerà all'originaria destinazione.

- Con successivo e separato atto si procederà a rilasciare il prescritto parere di cui all'art. 2, L.R. n°1/1986 e ss.mm.ii., per la variante di che trattasi.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n°33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso tale atto potrà essere adita l'Autorità Giudiziaria competente per materia e territorio nei modi e termini stabiliti dalla Legge, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il presente atto sarà anche pubblicato sul sito [www.agricoltura.regione.lazio.it](http://www.agricoltura.regione.lazio.it).

Il Direttore della Direzione  
Ing. Mauro Lasagna